

formazione Inici che Taormina.
Tracce di olio rilevate da una
sottile sezione calcarea nella
formazione Streppenosa. Pozzo secco
chiuso e abbandonato.

anno 1988 - rielaborazione di prova di due linee
sismiche nella parte nord del
permesso.

anno 1989 - studio geochimico dell'area
effettuato dall'AGIP per conto
nostro.

primavera 1990- la linea sismica TX-17 è stata
rielaborata dalla Halliburton
Geophysical.

luglio 1990 - rilievo sismico sperimentale
utilizzando diverse 2D e 3D tecniche
per circa 100 km per individuare i
migliori programmi di acquisizione
(Contrattista Western).

attualmente - elaborazione dei dati acquisiti
dalla Western nella suddetta
campagna.

Al termine di tutti i suesposti lavori, i
contitolari del permesso hanno speso circa 1,15

miliardi di lire fra lavori geologici e geofisici a circa 16,8 miliardi di lire nella perforazione del pozzo Delfino 1. Questi importi sono ben oltre i nostri impegni del programma lavori della prima fase del permesso, ed indica il nostro continuo interesse nel permesso anche dopo l'esito negativo del pozzo Delfino 1.

3) STATO DELLA RICERCA E OBIETTIVI MINERARI

L'obiettivo minerario del permesso è rappresentato dai calcari più o meno dolomitizzati della Formazione Inici cui sono legati i vicini campi ad olio di Vega e Perla. Un secondo obiettivo è rappresentato dalle dolomie della Formazione Taormina, che in quest'area non sembrano eccessivamente profonde, come dimostrato dai pozzi Pellicano 1, Plinio S.1, Perla 1 e Delfino 1 che hanno incontrato questa formazione ad una profondità oscillante fra i 4000 e 4300 m.

L'area del permesso C.R119.TX è pertanto situata in una posizione favorevole poichè circondata da diversi campi di produzione. Tali campi producono olio proveniente dalle formazioni Inici e/o Taormina. Noi sappiamo che ambedue queste formazioni sono presenti nell'area del permesso, come

confermato dai pozzi precedentemente perforati;
sappiamo inoltre che questi pozzi hanno avuto
manifestazioni di idrocarburi.

La difficoltà principale rimane l'identificazione e
la conferma di una provata chiusura della struttura.
La causa di tale difficoltà è la qualità veramente
mediocre dei dati sismici. Tali dati sono
tipicamente di segnale insufficiente e con notevoli
disturbi e sono significativamente distorti dalla
presenza di multiple diffrazioni e dispersioni del
segnale causato dagli strati poco profondi di
calcare.

Tuttavia le rielaborazioni di vecchie linee sismiche
e le varie prove effettuate per definire
l'ottimizzazione dei parametri di acquisizione dei
dati sismici sono incoraggianti e parecchi depositi
(leads) sono stati identificati e dovranno ora
essere confermati.

Riteniamo pertanto più che giustificata la nostra
richiesta di proroga di tre anni del permesso
C.R119.TX.

4) PROGRAMMA LAVORI PER IL PRIMO PERIODO DI PROROGA

Il programma lavori che proponiamo è pertanto
elaborato con lo scopo di ottimizzare la qualità dei



dati sismici al fine di poter definire quei leads che attualmente abbiamo solo apparentemente identificato. Il costo totale dei lavori geologici e geofisici per l'intero periodo di tre anni è stimato a circa 1,4 miliardi di lire.

Nel caso che i risultati ottenuti dalla sismica permettano la definizione e conferma di un prospetto tecnicamente ed economicamente perforabile, verrà eseguito un pozzo con profondità 3/4000 metri ad un costo stimato di 15 miliardi di lire.

PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALL'ISTANZA DI PROROGA DEL
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBUI LIQUIDI E GASSOSI
"C.R119.TX"

L'area oggetto della presente istanza è situata nella
zona C del Canale di Sicilia al largo di Scoglitti.

Come già anticipato nella relazione tecnica l'obiettivo
principale è rappresentato dai calcari della Formazione
Inici e secondariamente le dolomie della Formazione
Taormina.

Il programma lavori proposto è centrato in particolare
sull'ottimizzazione dei dati sismici già in nostre mani
o eventualmente da acquisire, al fine di identificare e
confermare un eventuale prospetto perforabile. I dati
sismici, di qualità mediocre, attualmente in nostre
mani devono pertanto essere rielaborati in modo da
poter definire e confermare eventuali leads per ora
solo accennati.

In particolare prevediamo:

anno 1990 - completare l'elaborazione delle linee
sismiche di prova acquisite dalla Western
nel luglio 1990.

anno 1991 - rielaborazione di circa 75 km di linee
sismiche acquisite nel 1985 con i parametri
utilizzati nella rielaborazione effettuata

sulle linee TX-17 nella primavera 90 che hanno confermato un netto miglioramento.

- selezionare ed acquistare dal precedente titolare del permesso (AGIP) vecchie linee sismiche che attraversano i "leads", per ora solo accennati, e rielaborazione degli stessi.

- eventuale acquisizione di nuova sismica in dipendenza dei risultati ottenuti nel rilievo del luglio 1990 effettuato dalla Western e attualmente in via di sviluppo.

Costo stimato Lire 500 milioni

anno 1992 - rielaborazione di ulteriori linee sismiche acquistate nel 1985 e ulteriore acquisto e rielaborazione delle vecchie linee AGIP.

- reinterpretazione di tutti i dati disponibili per confermare i "leads" identificati e/o identificare nuovi leads/prospetti.

Costo stimato Lire 350 milioni

anno 1993 - eventuale acquisizione di nuova sismica di dettaglio per confermare la struttura del più promettente lead/chiusura.

Costo stimato Lire 550 milioni

- Nel caso la sismica confermi la definizione di un prospetto tecnicamente ed economicamente perforabile è previsto un pozzo ad una profondità di 3/4000 metri, a secondo dell'obiettivo individuato.
Costo stimato Lire 15 miliardi

TEXACO PETROLEUM MAATSCHAPPIJ B. V.
FILIALE ITALIANA
L'INGEGNERE
G. ANTONIOTTI